

Lezione fenomenica

Il setting, i saperi, le metodologie didattiche

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

c.mariani@indire.it

Si leggono parole, frasi, testi. Ma si possono
'leggere' i fenomeni, si può sillabare la realtà come
se essa fosse esposta in un libro aperto, i cui
caratteri attendono solo di essere decifrati? Esiste
l'idea di una *leggibilità del mondo* e, se esiste, quale
estensione e quale 'sviluppo' ha avuto?

Remo Bodei, *Il libro come metafora del mondo*, prefazione a
Hans Blumenberg, *La leggibilità del mondo. Il libro come metafora della natura*,
Bologna, il Mulino, 1984.

4. Fase di restituzione

- Valutazione sommativa attraverso un **Debate**.



Tempo: 2 ore

Paolo Giordano, *Nel contagio*

“ L’epidemia di Covid-19 si candida a essere l’emergenza sanitaria più importante della nostra epoca. Ci svela la complessità del mondo che abitiamo, delle sue logiche sociali, politiche, economiche, interpersonali e psichiche. Ciò che stiamo attraversando ha un carattere sovraidentitario e sovraculturale. Richiede uno sforzo di fantasia che in un regime normale non siamo abituati a compiere: vederci inestricabilmente connessi gli uni agli altri e tenere in conto la loro presenza nelle nostre scelte individuali. Nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l’interezza degli esseri umani. Nel contagio la mancanza di solidarietà è prima di tutto un difetto d’immaginazione. ”



Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap. XXVIII

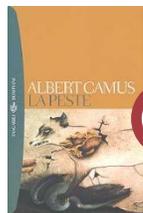
“ Così passò l’inverno e la primavera: e già da qualche tempo il tribunale della sanità andava rappresentando a quello della provvisione il pericolo del contagio, che sovrastava alla città, per tanta miseria ammontata in ogni parte di essa; e proponeva che gli accattoni venissero raccolti in diversi ospizi. Mentre si discute questa proposta, mentre s’approva, mentre si pensa ai mezzi, ai modi, ai luoghi, per mandarla ad effetto, i cadaveri crescono nelle strade ogni giorno più; a proporzione di questo, cresce tutto l’altro ammasso di miserie. Nel tribunale di provvisione vien proposto, come più facile e più speditivo, un altro ripiego, di radunar tutti gli accattoni, sani e infermi, in un solo luogo, nel lazzeretto, dove fosser mantenuti e curati a spese del pubblico; e così vien risoluto, contro il parere della Sanità, la quale opponeva che, in una così gran riunione, sarebbe cresciuto il pericolo a cui si voleva metter riparo. ”

3. Fase laboratoriale

- Lavoro sui testi: lettura, comprensione, discussione, produzione di un glossario, concettualizzazione.

Tempo: 5 ore

Teresa Simeone, *L’umanesimo ai tempi del coronavirus. Rileggendo «La peste» di Camus*



- Ricerca e organizzazione di materiali, dati statistici, pareri scientifici, idee.
- Rielaborazione dei contenuti.

Immunità
Sintesi del percorso
di Carlo Mariani

Roberto Esposito, *Immunitas. Protezione e negazione della vita*



2. Fase esplorativa

- Il docente indica una serie di video e di materiali per una lezione **flipped** e la discussione in classe.



Tempo: 3 ore + 2 ore in classe

William S. Beck, *Immunità*, in *Enciclopedia Einaudi*, vol. 7

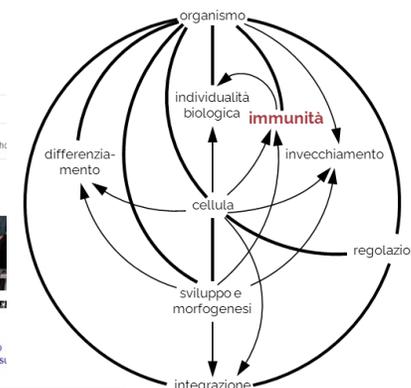
“ Il corpo animale invaso da sostanze o organismi estranei si difende in molti modi, tra i quali il più notevole è forse lo sviluppo dell’immunità, un processo nel quale il corpo apprende dall’esperienza delle offese passate ad affrontare in modo efficace e specifico quelle presenti e future. Come si vedrà, la risposta immunitaria costituisce uno dei più importanti meccanismi grazie al quale il corpo conserva la propria stabilità, o, secondo la terminologia fisiologica, la propria *omeostasi*. ”



1. Fase preparatoria

- Presentazione del percorso; Brainstorming; Mappa tematica.

Tempo: 2 ore





FASE LABORATORIALE

- *Didattica laboratoriale, visita guidata, peer to peer, lavoro su testi, video, altri contenuti; Interviste.*
- *Letture individuali, a coppie e/o di gruppo; Esercitazioni; Documentazione; Ideazione e realizzazione del prodotto*

Percorso didattico



FASE PREPARATORIA

- *Presentazione*
- *Motivazione alla ricerca*
- *Temi guida; Brainstorming*



- STEP 1a**
- *L'insegnante suggerisce alla classe una serie di video e organizza il lavoro in modalità **FLIPPED CLASSROOM** da sviluppare poi con il **DEBATE***

- STEP 2b**
- *Argomentare le posizioni a confronto*
- DEBATE**



- STEP 2a**
- *Individuare e sviluppare le posizioni a confronto*

- STEP 3b**
- *Sviluppo dell'idea*
 - *Progettazione scritta*



- STEP 3a**
- *Riflessione e concettualizzazione*
 - *Attività di ricerca e consultazione*



- STEP 3d**
- *Sviluppo del prodotto; prototipazione; controllo*



- STEP 3c**
- *Realizzazione del prodotto (Presentazione multimediale; Poster; video; e-book; ecc.)*

FASE VALUTATIVA

- *Restituzione/ Presentazione*

Legenda

- Lavoro individuale
- Lavoro a coppie
- Lavoro di gruppo
- Lettura di testi
- Lavoro di produzione scritta
- Attività di progettazione
- Visualizzazione di video
- Attività di ricerca e consultazione
- Attività di discussione
- Attività di osservazione / esplorazione
- Concettualizzazione
- Ideazione
- Attività di produzione
- Presentazione

FASE OSSERVATIVA / ESPLORATIVA

- *Osservare il fenomeno (sociale, scientifico, artistico, ecc.)*
- *Esplorare le «dimensioni» del fenomeno*
- *Confronto con esperti esterni*

Come si costruisce la Lezione fenomenica

Il ruolo dell'insegnante

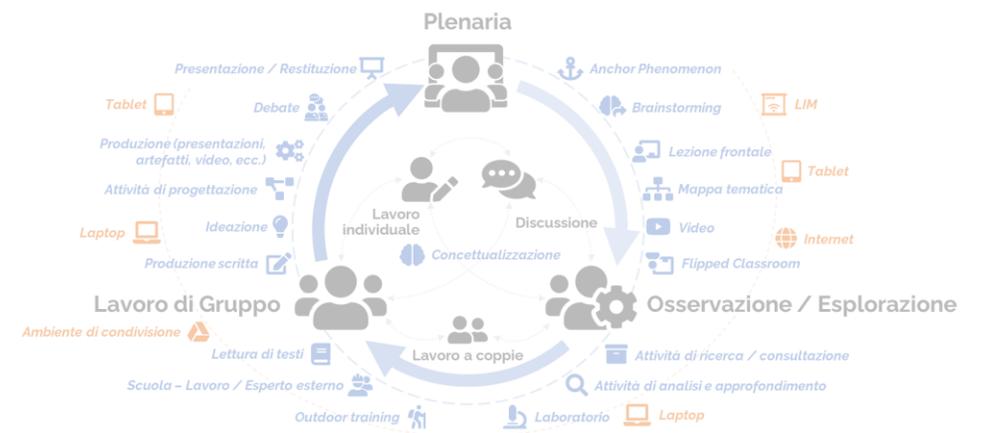
- L'insegnante guida gli alunni attraverso l'esplorazione del fenomeno.
- I contenuti sono appresi attraverso **osservazioni, esperimenti, esplorazioni, sperimentazioni**.
- Cambiare il focus: **dalla riproduzione di conoscenze all'esercizio di competenze**.
- Dal **curricolo riproduttivo** al **curricolo simulativo** e a quello **immersivo**.

La problematizzazione

- Agli studenti viene presentato un **problema** da affrontare (risolvere, rielaborare, argomentare, ecc.).
- **Approccio induttivo**.
- Dall'**esplorazione** al **sensemaking dei saperi**.
- Le domande: **In che modo? Cosa sarebbe successo se?**

Le situazioni didattiche

- Gli alunni lavorano in **piccoli gruppi** e/o individualmente.
- Il **contesto** e gli **ambienti di apprendimento** non sono sempre quelli della classe, ma includono i laboratori, le uscite esterne, gli spazi informali.



Come si costruisce la Lezione fenomenica

Anziché spiegare e trasmettere informazioni, si lavora su dati quantitativi, elementi di discussione, documenti, prove.

Le risorse sono il dato da cui partire.

Un fenomeno ha sempre una storia.

Riutilizzare UdA e trasformarle in percorsi *fenomenici*.

Si lavora come farebbe un gruppo di ricercatori in un contesto di ricerca scientifica (Knowledge Building Community)

Come si costruisce la Lezione fenomenica

Denominatori comuni

- **Cross-curricolare** ●————● *Coinvolge e **attraversa le discipline**. Sviluppa l'**ibridazione dei saperi**.*
- **Multi-culturale** ●————● *Affronta le problematiche dell'**intercultura e delle differenze di genere**: migrazioni, integrazione, inclusione.*
- **Prospettiva G-local** ●————● *Pone attenzione al **territorio** e alla dimensione **globale**.*
- **Attività collaborativa** ●————● *Promuove **competenze trasversali per lavorare insieme**, co-progettare, condividere, fare squadra, **creare comunità**.*
- **Centrata sullo studente** ●————● *Il focus è sui **processi di apprendimento**, sulle **metodologie della ricerca**, sull'**autonomia** dello studente, sulla **responsabilità** e sulla **partecipazione**.*
- **Critical Thinking** ●————● *Sviluppa il **pensiero critico**, il **metodo di studio** e di lavoro, il **design progettuale**.*
- **Sfera personale** ●————● *Contribuisce a rafforzare la **stima di sé**, a **valorizzare il talento**, a sviluppare **competenze orientative**, a consolidare la **motivazione**.*

Come si costruisce la Lezione fenomenica

FUTURE I.ABS



Alcuni temi della *Lezione fenomenica*

- Transizione ecologica
- Economia circolare
- Sostenibilità
- Robotica e Intelligenza Artificiale
- Antropocene vs. Koinocene
- Territorio
- Patrimonio culturale
- Migrazioni
- Cura di sé / cura degli altri
- Big History & Big Science
- La statistica applicata alla medicina
- Riscaldamento globale
- La chimica del cibo, la chimica dei cosmetici
-